

Piano Industriale, gli obiettivi per il prossimo triennio

E' una sorta di "bussola" per il lavoro da compiere nell'arco di tre anni, il piano industriale che **lepidaspa** ha elaborato per il periodo 2012-2014 e che è stato approvato nelle linee guida dal Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento con gli Enti locali il 12 dicembre e nella forma finale dall'Assemblea dei Soci il 19 Dicembre. Nel seguito le principali novità. Il Piano Industriale è revisionato in coerenza con le ultime manovre economiche che portano ad una riduzione della copertura dei costi da parte della Regione nel 2012 del 51% rispetto al 2010 e del 32% rispetto al 2011. Tali riduzioni sono previste anche per il periodo successivo. Questa riduzione è importante in quanto Regione Emilia-Romagna (RER) è socio di maggioranza per statuto e contribuisce attualmente al 70% di copertura dei costi delle reti ed al 75% dei costi dei servizi. Rispetto alla definizione iniziale in cui **lepidaspa** si serviva solo del mercato, le riduzioni delle risorse costringono **lepidaspa** ad effettuare ricognizioni delle esigenze dei Soci, analizzare e valutare le soluzioni, bilanciando l'utilizzo tra risorse interne ed il ricorso al mercato, costruendo quindi un percorso orientato anche alla internalizzazione, a parità di pianta organica. **lepidaspa** ha aumentato i propri Soci a 412, comprendendo tutti i 348 Comuni, tutte le 9 Province, tutti i 9 Consorzi di Bonifica, tutte le 17 Aziende Sanitarie e Ospedaliere, 3 Università e circa metà delle Unioni di Comuni e delle Comunità Montane.

Tra le novità principali nel portfolio di **lepidaspa** vi è che: è iscritta al Registro degli Operatori di Comunicazione (ROC) come operatore di telecomunicazioni e produttore di audiovisivi, è licenziataria SIAE per la fruizione di contenuti multimediali "su richiesta" protetti da diritti d'autore, è titolare dell'Autorizzazione Ministeriale per l'esercizio di reti private, è titolare dell'Autorizzazione Ministeriale per l'esercizio di reti pubbliche che non può essere concessa a Enti pubblici, è titolare dell'Autorizzazione Ministeriale per l'interconnessione delle reti pubbliche, è titolare dell'Autorizzazione Ministeriale per l'esercizio delle reti wireless, ha mandato di esercizio esclusivo da parte di molti Enti Soci delle reti di loro proprietà, ha mandato da Regione per mettere a disposizione infrastrutture, fibre ottiche, trasporto e banda ad operatori in aree in digital divide. La Divisione Tecnica viene soppressa a favore di due nuove Divisioni denominate: Divisione Reti e Divisione Servizi. La Divisione Servizi consentirà una più accurata attenzione ai servizi e una maggiore sinergia con i servizi regionali che si occupano di servizi per l'ICT. La Divisione Ricerca&Sviluppo viene incaricata puntualmente di svolgere attività di ricerca e sviluppo effettuando uno scouting continuo dell'ambito tecnico e scientifico, ideando soluzioni, sviluppando prototipi, cercando meccanismi per valorizzare le infrastrutture, cercando di realizzare nuovi meccanismi pubblico-privato. Sulle reti prosegue l'attività di **lepidaspa** con l'aumento continuo delle interconnessioni su ogni tipologia di rete disponibile e sul Digital Divide viene definito l'im-

pegno a risolvere entro il 2013 il digital divide ponendo una soglia di livello minimo di comunicazione a 2Mbps in coerenza con la Agenda Digitale Europea, con la massima neutralità rispetto alle soluzioni tecnologiche. Inoltre, viene aperta la stagione della NGN con attività di presidio e coordinamento, definizione di modelli, obiettivi di equità territoriale e di neutralità tecnologica ed architetture, creazione di database delle infrastrutture e cruscotti georeferenziati.

Sui servizi vengono confermati quelli nativi, cioè ideati progettati e sviluppati da **lepidaspa** nel Piano Telematico precedente ed a questi vengono aggiunti quelli presenti nel nuovo Piano Telematico 2011-2013, che a livello di implementazione nel piano industriale divengono progetti che si svilupperanno dal 2012 al 2014.

Complessivamente i 12 nuovi servizi previsti dal Piano Telematico sono: Net4All (contro il Digital Divide), UltraNet (sulla NGN), SchoolNet (scuole con la banda larga), TeatroNet (teatri con la banda larga), WiFed (WiFi Federato), CloudNet (cloud computing per la PA), VideoNet (videosorveglianza centralizzata), SensorNet (monitoraggio ambientale), TappER (applicazioni mobili su smartphone), Sonolo (sistema di profilazione federato), openSourcER (competenze e coordinamento open source nella PA), GreenNet (strategia di risparmio economico e energetico). Di interesse un'iniziativa, denominata Lepida Store, che rappresenta una possibile strategia di approvvigionamento con una procedura che risponde a criteri di velocità e semplificazione per fornire agli Enti Soci soluzioni innovative in ambito ICT non già ricomprese nel mercato PA e all'interno della soglia per le assegnazioni dirette. Sul fronte dei listini una novità è che in caso di servizio non già ricompreso nel contratto di servizio con Regione o con Enti Soci, **lepidaspa** può procedere operando con una quota forfettaria del 20% del valore dell'acquisito da integrare, per coprire i costi delle proprie azioni verso tale nuovo ulteriore servizio. Considerando che le risorse per i nuovi investimenti e realizzazioni calano drasticamente, si è definito che venga utilizzato l'ammortamento per rinnovare continuamente le reti e per espanderle, offrendo nuove funzionalità e nuove coperture. Si ha quindi questo driver per l'innovazione e per la realizzazione di nuove estensioni funzionali a quanto già realizzato. Infine si riporta la tabella nel riquadro che rappresenta: l'andamento del fatturato; l'andamento del Contratto di Servizio con Regione, l'andamento dei residui fine anno dovuti ad attività avviate che richiedono tempi di lavorazione tipicamente pluriennali e che tende a decrescere a causa dell'assenza di nuovi investimenti strutturali; l'andamento degli impegni a fine anno dovuti a contratti in essere o pianificati relativi a lavorazioni pluriennali o a copertura di costi di gestione pluriennali quali ad esempio locazione e IRU. Importante notare che il residuo del Contratto di Servizio con Regione fine anno è sempre inferiore all'impegnato **lepidaspa** fine anno ●

Tutti valori senza IVA	Consolidati				Stime			
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Fatturato	50,000	7,315,868	11,063,398	18,658,833	17,106,000	20,962,638	18,924,246	16,236,168
Fatturato da Enti	0	11,949	2,322,232	2,290,080	3,072,100	3,364,654	3,530,438	3,447,694
Fatturato da Altri	0	443,035	1,035,263	1,187,031	1,002,900	1,106,137	1,122,685	1,362,354
Fatturato da RER	50,000	6,860,884	7,705,903	15,181,722	13,031,000	16,491,847	14,271,123	11,426,120
CDS RER	11,301,750	9,201,096	4,182,547	20,870,477	13,027,796	10,333,333	10,333,333	7,772,176
Residuo CDS RER fine anno	11,251,750	13,591,962	10,068,606	15,757,362	15,754,158	9,595,644	5,657,854	2,003,910
Impegno LepidaSPA fine anno	0	3,414,013	11,700,218	14,779,666	31,005,282	21,925,676	11,714,995	8,057,641

WiFi federato, dalla rete Lepida alla piazza...

E' finalmente nata la strategia atta a dotare tutti i Comuni interessati e serviti in fibra ottica di un punto di accesso per consentire a cittadini e passanti di navigare gratuitamente sfruttando la rete Lepida. Il punto deve essere sito nelle immediate vicinanze del punto di consegna della fibra ottica e l'accesso avviene in modalità WiFi. La fibra ottica per l'alimentazione del sito wireless diventa una caratteristica essenziale e caratterizzante del progetto, per realizzare un servizio che permetta una reale esperienza a banda larga con elevate caratteristiche di simmetria, dove il download che vede il cittadino fruitore sia ben paragonabile all'upload che vede il cittadino fornitore e attore. Questa strategia rappresenta la realizzazione del progetto WiFed (Wireless Federato) del nuovo Piano Telematico PiTER 2011-2013. Elemento essenziale è il fatto che **lepidasp** è recentemente divenuto anche un Wireless Internet Service Provider (WISP), autorizzato a fornire connettività mediante punti di accesso WiFi alimentati tramite la rete a banda larga, con l'ottica di agire sempre per i soli scopi definiti dalla Pubblica Amministrazione. **lepidasp** inizia quindi un percorso di lavoro con i propri Soci, per costruire un modello di abilitazione alla navigazione, unico sul territorio regionale, capace di soddisfare i requisiti di autenticazione per fornire connettività agli utenti ed in grado di gestire un walled garden, cioè un ambito di navigazione senza autenticazione e con contenuti diversificati, georeferenziati e configurabili. L'autenticazione è resa possibile grazie a FedERA, la normativa prevede infatti la possibilità di gratuità, ma non consente l'anonimato. FedERA trova quindi un nuovo servizio sul quale agire ed aumenta così la sua importanza e diffusione territoriale, la navigazione, altresì, trova un sistema già diffuso e già unico, ove gli utenti possono utilizzare credenziali già in proprio possesso. Questo meccanismo può essere condiviso con altri WISP presenti nel territorio, con reti e servizi già implementati, creando un unico grande sistema territoriale. **lepidasp** sta cercando partner da federare nel progetto WiFed e FedERA è disponibile per tali funzioni.



Relativamente al walled garden, fondamentale risulta il ruolo dei Soci nella ricerca di contenuti, nella loro redazione, nella loro eventuale concezione georeferenziata e nel loro aggiornamento. **lepidasp**, tramite la Divisione Ricerca & Sviluppo, sta realizzando una piattaforma configurabile e adattabile alle varie esigenze territoriali ed è a disposizione dei Soci per recepire richieste funzionali. Le prime realizzazioni previste sono presso i palazzi della Regione in Viale Aldo Moro, includendo l'auditorium di Viale Aldo Moro 18, l'Aula Magna di Viale Aldo Moro 30, le due Aule per eventi della Terza Torre in Viale della Fiera, la Sala Polivalente di Viale Aldo Moro 50, l'Aula della Assemblea Legislativa, la piazza tra i palazzi. Presso Palazzo Re Enzo a Bologna è stata recentemente fatta una prima realizzazione. L'identificativo di rete usato dal progetto WiFed è wispER, ma potranno essere integrate e federate anche reti differenti ●

Accensioni in Fibra Ottica

Totale accensioni effettuate nel 2011 ▶ 43

Nuove Accensioni ▶ 16

- Ospedale di Rimini (secondo PAL) - Rimini (RN)
- Ospedale di Cattolica - Cattolica (RN)
- Ospedale di Riccione - Riccione (RN)
- Ospedale di Santarcangelo - Santarcangelo (RN)
- Liceo Classico "L. Ariosto" - Ferrara (FE)
- ITC V. Monti - Ferrara (FE)
- Istituto di Istruzione Superiore "G.B. Aleotti" - Ferrara (FE)
- Istituto di Istruzione Superiore "G. Carducci" - Ferrara (FE)
- IIS "Ercole I d'Este" - Ferrara (FE)
- Liceo Scientifico Statale "Antonio Roiti" - Ferrara (FE)
- IT "Marco Polo" - Ferrara (FE)
- ITI "N. Copernico - A. Carpeggiani" - Ferrara (FE)
- IPSSCT "L. Einaudi" - Ferrara (FE)
- IPSSAR "O. Vergani" - Ferrara (FE)
- Liceo Cevolani - Cento (FE)
- Comune di Corte Brugnatella (PC)

A Bologna la “European Digital Agenda Going Local”

Si è tenuto il 21 novembre scorso a Bologna, a Palazzo Re Enzo, l'incontro su “European Digital Agenda Going Local”, la prima delle tre tappe organizzate in Italia dalla Commissione Europea per promuovere l'Agenda Digitale Europea, la politica di programmazione comunitaria in materia di sviluppo della società dell'informazione. Nel corso della giornata è stato presentato anche il Piano Telematico dell'Emilia-Romagna 2011-2013 e le prime iniziative per l'elaborazione dell'Agenda Digitale Locale del Comune di Bologna. L'iniziativa rappresenta un'occasione di dialogo e scambio di conoscenze e best practices tra istituzioni a diversi livelli di governo, parti economico-sociali, università e centri di ricerca, imprese e cittadini. Particolare attenzione è stata dedicata alle priorità indicate nell'Agenda Digitale Europea, tra cui il contrasto al digital e al knowledge divide, l'alfabetizzazione digitale, lo sviluppo di reti a banda ultra larga, la promozione dell'e-government e degli open data e gli interventi per la realizzazione delle smart cities. Analogamente, e in sintonia con questi scopi, nel corso della giornata sono stati presentati e descritti i nuovi diritti di cittadinanza digitali definiti e indicati nelle Linee Guida del Piano Telematico dell'Emilia-Romagna - PiTER 2011-2013 - (accesso, conoscenza, servizi, trasparenza e città intelligenti) ed è stato indicato il percorso che il Comune di Bologna ha avviato per dotarsi di una Agenda Digitale Locale. I lavori sono stati trasmessi in diretta web su LepidaTV. lepidaspaspa ha presentato le attività in corso e gli impegni assunti direttamente all'interno dei diversi progetti che compongono il Piano Telematico della Regione Emilia-Romagna. Tra questi il contrasto al divario digitale grazie al progetto Net4all, con l'obiettivo, tra l'altro, della copertura del 100% della popolazione a 2 Mbit/s entro il 2013 e i progetti in zone rurali e di montagna; i sistemi di WiFi federati, con il progetto WiFed, (attivazione di hot spot nei Comuni, connessi alla rete Lepida in fibra e l'utilizzo del sistema di autenticazione unico FedERa) e il progetto UltraNet per la diffusione della banda ultra-

larga e NGN. Tutti i materiali, le presentazioni e le interviste sono disponibili sul sito www.regionedigitale.net. Per l'occasione lepidaspaspa ha connesso in fibra ottica Palazzo Re Enzo, portando una connettività a 1Gbps in questa pregiata sede del Comune di Bologna ed ha erogato connettività via WiFi implementando il progetto WiFed lanciando per la prima volta l'identificativo di rete “wispER” ●



IPv6 “nativo” per gli Enti serviti dalla rete di nuova generazione

E' tra le prime reti in Italia, la rete Lepida NGN, a funzionare con IPv6 nativo, la nuova versione del protocollo per l'interworking che consente uno spazio di indirizzamento enormemente superiore rispetto al precedente IPv4. La migrazione alla rete nuova sta avvenendo in maniera graduale e da poche settimane è stata attuata nella provincia di Ferrara e in una parte di quella di Bologna e oggi gli Enti che hanno sostituito gli apparati con nuovi dispositivi hanno

nativamente a disposizione IPv6 secondo il piano di indirizzamento pianificato ed annunciato nella Newsletter di settembre 2010. Le sedi “migrate” sono già 29, ma sta proseguendo il lavoro che man mano interesserà tutti gli altri stralci della Regione, sia con attività di infrastrutturazione del territorio che di analisi e predisposizione al fine di procedere nei prossimi mesi con il passaggio di tutte le sedi alla nuova rete ●



Rete ERretre al servizio di Arpa e Protezione Civile per il monitoraggio meteo climatico del territorio regionale

La rete ERretre sarà utilizzata già da inizio 2012 anche per il telerilevamento delle reti idropluviometriche: è questo il risultato di un accordo con Arpa regionale e Protezione Civile che permetterà di far transitare sulla rete ERretre i dati provenienti dai sensori delle centraline che rilevano i flussi d'acqua, le piogge e le temperature nella Regione.

Sono oltre quattrocento le centraline che grazie a sensori monitorano i dati ambientali, sulla cui base si può intervenire per prevenire le emergenze - dal possibile straripamento di corsi d'acqua ad allagamenti del terreno - trasferiti a postazioni centralizzate dell'Arpa e della Protezione Civile. Le centraline funzionano grazie a dei data logger collegati a sensori che acquisiscono i dati dei flussi idrici e delle temperature, li memorizzano e li trasferiscono alla postazione, dove vengono elaborati e visualizzati mantenendo in questo modo sotto controllo in tempo reale le condizioni di sicurezza meteorologiche e idrologiche/idrauliche del territorio. Attualmente le reti di sensori in uso da ARPA-Protezione Civile sono tre e hanno sistemi di trasmissione dati non omogenei sia per quanto riguarda i datalogger che i sistemi di comunicazione utilizzati per trasferire i dati.

La migrazione su ERretre darà vantaggi sul piano dei costi di gestione-manutenzione (permettendo la graduale dismissione delle reti ad oggi utilizzate), dell'affidabilità e consentirà di ammodernare la rete nel suo complesso ed avere una unica gestione centralizzata.

Già oggi parecchie centraline necessitano di manutenzione e questa sarà l'occasione per migrare e per adottare nuovi terminali che lavorano su ERretre. I test finora compiuti sono stati molto positivi. La migrazione sarà progressiva e inizierà con una ventina di nuove centraline entro alcune settimane (alimentate con piccoli pannelli fotovoltaici) per poi procedere nel 2012 con ulteriori 60 e nel 2013 con le rimanenti ●



“Pitagora”, l'esperienza dell'Emilia-Romagna per i Paesi che si affacciano sull'Adriatico



Ad un anno dall'inizio del progetto Europeo “PITAGORA”, si è svolto a Dubrovnik, in Croazia, il secondo incontro tra i partner del progetto per fare il punto sui risultati finora conseguiti e per discutere e pianificare le prossime attività. PITAGORA, va ricordato, è un progetto europeo triennale, finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del programma “IPA-Adriatic Cross-Border Cooperation 2007-2013”, che mira a sfruttare le opportunità per ridurre il divario ICT nell'area adriatica con il coinvolgimento di cinque paesi: Italia, Croazia, Bosnia Erzegovina, Montenegro, Albania. **lepidasp**, che partecipa a tutte le attività del progetto coordinando quelle relative alle infrastrutture, ha presentato i risultati delle attività di mappatura delle infrastrutture ICT e dei servizi a banda larga esistenti, elaborati sulla base delle informazioni raccolte dai vari partner relativamente alle loro aree, adottando una metodologia condivisa, predisposta da **lepidasp**. I risultati hanno permesso di condividere lo stato dell'arte nei Paesi coinvolti e di identificare le principali azioni da intraprendere nelle aree coinvolte, tenendo conto del contesto locale per accelerare la disponibilità delle infrastrutture di telecomunicazioni e dei servizi a banda larga e ultralarga. I risultati hanno evidenziato la necessità, espressa da diversi partner del progetto, di modelli e buone pratiche da adottare sulla base di esperienze maturate. In tal ambito **lepidasp** ha illustrato

quattro buone pratiche dell'Emilia-Romagna che riguardano: il monitoraggio della disponibilità dei servizi a banda larga sul territorio, la strategia per la risoluzione del digital divide in linea con l'Agenda Digitale Europea, la strategia per le reti NGN e quella sul WiFi. Si tratta quindi di una valorizzazione delle azioni e delle strategie regionali dell'Emilia-Romagna sul tema del digital divide, sia in termini di infrastrutturazione in fibra e wireless che in termini di accordi con gli operatori, e sul tema del catasto delle infrastrutture e sull'avvio delle reti NGN. Tutti elementi che sono stati elaborati e messi a comune denominatore a vantaggio dei partner di PITAGORA che hanno apprezzato non solo i risultati delle attività, ma anche l'elaborazione di metodologie che valorizzano il contributo delle Pubbliche Amministrazioni locali e regionali nello sviluppo dell'ICT. L'incontro di Dubrovnik è stato anche l'occasione per condividere con i partner l'analisi delle diverse soluzioni tecnologiche per l'infrastrutturazione del territorio che si potrebbero adottare in modo da disporre delle varie opportunità adattabili ai contesti locali dei Paesi partner. Per quanto riguarda poi gli altri ambiti del progetto PITAGORA, ovvero le applicazioni e le soluzioni di e-government per la PA e le esigenze delle imprese, sono stati condivisi i risultati delle analisi condotte a livello di partecipanti al progetto al fine di pianificare le azioni per migliorare la diffusione delle soluzioni ICT nella PA e nelle imprese. Tale analisi ha permesso a **lepidasp** la valorizzazione delle azioni dell'Emilia-Romagna in termini di sportello unico attività produttive e la integrazione con FedERA e PayER ●